

Bullettino Italo-Canadese
111 Elm St.
TORONTO ONT.

DEO
et
PATRIAE

L'ARALDO DEL CANADA

DEO
et
PATRIAE

FONDATA NEL 1906

Organo Ufficiale del Fascio di Montreal

Cav. Avv. G. Leccisi, Direttore-Proprietario

ANNO XXVI No. 11

Telefono: CRescent-8445

(Conto Corrente con la Posta) 6821 ST. LAWRENCE BLVD

MONTREAL, SABATO, 12 MARZO 1932 — ANNO X

ARISTIDE BRIAND

GREMITO improvvisamente dalla morte, Aristide Briand, caratteristica figura di uomo di stato abile e agguerrito, scompare dalla vita politica dell'Europa moderna.

La Francia, sua patria, lo ebbe araldo e campione in tutti i convegni internazionali, e la voce d'oro, suadente e magnetica di colui che chiamarono l'Apostolo della Pace, valse alla repubblica latina importanti trionfi e rimarchevoli successi per l'affermazione dell'egemonia francese.

Noi italiani non sempre né spesso siamo stati d'accordo con lui. Sotto il velluto d'armonie oratorie, animate da un larghissimo soffio di passione, come se ogni pensiero fosse un rogo e un'ara, noi sentivamo l'assillo che animava l'uomo di parte.

Così abbiamo seguito a Parigi, a Locarno, a Ginevra, a Londra e a Washington ordirsi la trama della tela che gli tesseva per imporre al mondo la mentalità francese. Così abbiamo assistito al lancio di quell'idea dell'Unione Economica d'Europa che doveva fare delle capitali d'Europa altre città di provincia, con Parigi centro e cervello operante.

E l'abbiamo ammirato anche se disaccordi, perché ci piaceva il senso di dedizione assoluta che egli metteva nel servire il suo paese e la passione con cui egli rullava ammonitore la parola fatale: "la France, la France."

Non volle il destino che Briand portasse a compimento la sua opera. Gli oscuri tormenti che intorbidano il mondo d'oggi; le gelosie e l'ostilità celate di popoli e stati avversari e competitori; le non rimarginate ferite della guerra, e tutto un rifiorire di sentimenti nazionalistici nei vari stati d'Europa, resero vano lo sforzo del patriota francese. Egli era troppo francese per essere universale e le immagini della colomba della pace, che egli voleva suscitare sopra i cieli corruschi delle battaglie, come quelle degli angeli che cavalcarono un giorno dinanzi alla buona Pulcella d'Orleans, trovarono il mondo incredulo e sospettoso.

Combattuto dalle gelosie parlamentari che scavalcano ad ogni luna nuova un nuovo ministero francese; arrestato dalla muraglia negativa degli interessi avversi degli Stati nell'agone di Locarno e Ginevra, Briand dovette abbandonare il ministero Laval. La sua opera, se pur negativa all'estero, oscurava le minori figure che godevano nel quarto d'ora il favore popolare francese, e egli fu liquidato.

Nell'età di 69 anni, colpito da un attacco al cuore, Aristide Briand, buon servitore della Francia, chiude gli occhi e termina il ciclo della sua vita terrena. Scompare un combattente infaticato dallo spirito ardente del Medioevo, crociato d'un'idea inattuabile e impossibile, che credeva di servire la Pace montando la guardia agli avamposti di Francia e chiedendo ai nemici la resa delle armi.

L'ASSALTO AGLI UFFICI DI FORD

QUALCHE settimana fa Henry Ford aveva annunciato un prossima ripresa di attività nelle sue officine, con un progetto di costruzione di un milione cinquecento mila automobili nuovo modello. Oggi giunge la notizia che tre mila operai disoccupati, già impiegati delle officine Ford, hanno dato l'assalto agli uffici di piazzamento al lavoro a Dearborn, e che nella colluttazione seguita con le guardie e il personale addetto, si ebbero quattro morti e trentacinque feriti.

Non sappiamo se la violenza del moto operaio fu fomentato e istigato da elementi sovversivi, che trovano sempre buon giuoco nell'aspirazione della miseria, oppure fu provocato dal contegno degli addetti stessi agli uffici.

Vi sarà un'inchiesta che metterà questo in luce. Ma l'episodio è indice di uno stato grave di cose e rende penosi degli sviluppi che le relazioni tra operai e datori di lavoro potranno prendere nell'avvenire.

Il fordismo, ossia il complesso dell'organizzazione creata da Ford per la fabbrica in massa di macchine, per la vendita al pubblico, per elevare lo standard di vita degli operai con un minimo di ore di lavoro e un massimo di paga, è un contributo non indifferente portato alla risoluzione del problema operaio, e viene studiato e tentato di imitare negli Stati Uniti e fuori di essi.

Più che ansioso di ammassare milioni, Ford studia di legare il suo nome alla storia del progresso umano. Egli è un uomo pratico e un idealista che ha il senso di essere predestinato a continuare lo spirito americano nel campo della produzione in massa e nel vantaggio generale.

E' penoso perciò che la furia di quegli operai stessi per i quali egli lavora e si prodiga debba essersi rovesciata tumultuante, a distruggere, a spargere la morte, a distarlo dal suo difficile compito. E auguriamo che passi subito questo vento di follia collettiva e che, rifatta la pace negli spiriti, le officine di Ford risuonino presto del ritmo sano e gaio del lavoro, che dovrà ridare pane a molte migliaia di famiglie e potrà essere il primo passo verso un generale miglioramento economico.

CATENA DI ACCORDI COMMERCIALI

Modus Vivendi con la Francia

ROMA. — A Palazzo Chigi, sede del Ministero degli Esteri, è stato firmato il nuovo "Modus Vivendi Commerciale" tra Italia e Francia. La firma è stata apposta dal Ministro degli Esteri, on. Dino Grandi e dall'Ambasciatore francese a Roma, De Beaumarchais.

Il nuovo "Modus Vivendi" concluso fra i Governi di Roma e di Parigi regolerà provvisoriamente i rapporti commerciali fra le due Nazioni, in attesa che venga concluso un nuovo Trattato Commerciale.

Accordo con la Spagna

ROMA. — L'Italia ha firmato oggi una convenzione commerciale con la Spagna. Il nuovo accordo si sostituisce al trattato finora in vigore e prevede il reciproco trattamento della nazione preferita. Concede inoltre speciali facilitazioni per il trasporto dei prodotti, in modo da incoraggiare un più largo scambio.

Convenzione con l'Ungheria

ROMA. — E' stata firmata oggi una Convenzione italo-ungherese per favorire i traffici tra le due nazioni.

La convenzione è simile a quella italo-austriaca. Essa prevede la costituzione di un consiglio comune, il quale dovrà esaminare le tariffe ferroviarie, agevolare il trasporto delle merci in transito, e concedere facilitazioni per i crediti alle esportazioni.

E' stato poi raggiunto un altro accordo regolante i pagamenti relativi agli scambi commerciali.

Questa sera è giunto a Roma il ministro degli Esteri ungherese Artao, che sarà domani ricevuto dal Duce.

Egli è stato ondeggiato dal governatore principe Ludovisi Buoncompagni e da rappresentanti del ministero degli Esteri.

Artao ha auspicato ad una sempre più stretta collaborazione tra i due Paesi.

La firma della convenzione e la contemporanea visita del ministro ungherese sono rilevate dai giornali come sintomi significativi dei felici sviluppi della politica italiana nella valle danubiana.

LA PIETOSA ODISSEA di una famiglia d'immigranti

TORINO. — Di una pietosissima vicenda è stato protagonista, con la sua famiglia l'operaio sardo Giovanni Collu, costretto coi suoi a lasciare Liegi quasi disoccupato. Il poveretto è giunto a Torino in condizioni pietose. Sua moglie Antonia Pozzoli, di 25 anni in stato di avanzata gravidanza, non aveva neppure le scarpe ed era a mala pena riparata dai rigori della stagione da un lacero mantello, di cui s'era dovuto privare il marito. Il loro bimbo era anche esso intorpidito dal freddo e come i genitori, sfinito dalla fame.

Il Collu interrogato ha narrato la pietosa odissea del suo viaggio. Costretto, come si è detto a lasciar Liegi per mancanza di lavoro, all'atto della partenza la padrona di casa, come compenso della pigione non pagata, si era trattenuta le scarpe ed il soprabito della donna. Partiti di sera tarda, essi, che non possedevano che pochi soldi, non poterono neppure venire soccorsi dagli appositi Comitati e per tutta la durata del viaggio, due intere giornate, non si nutirono che di qualche boccone di pane.

Venuto a conoscenza della pietosissima vicenda, il signor Cavalchino, esercente il Ristorante della Stazione, premurosamente accoglieva nel suo esercizio i tre emigrati, rificillandoli generosamente. Mentre alcuni viaggiatori provvedevano poi con una generosa offerta di danaro a soccorrere il Collu, alla moglie di lui venivano regalati degli indumenti.

Quindi i Collu ripartivano nelle primissime ore di ieri mattina diretti a Civitavecchia, per prendere imbarco poi verso la Sardegna.

ITALO BALBO ONORATO

ROMA. — Telegrafano da Parigi che la Lega Internazionale ha oggi proclamato il Generale Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica Italiana, come il più grande aviatore del mondo per l'anno 1931, assegnandogli il Primo Premio.

L'altissimo onore è stato conferito a Balbo per la sua magnifica Crociera Atlantica, compiuta al comando di dodici apparecchi nel gennaio dello scorso anno con la traversata dell'Oceano da Bolama, nell'Africa Occidentale, al Brasile. Esso costituisce un riconoscimento mondiale di straordinaria importanza, che suggella una delle imprese aeree che siano state fino ad oggi compiute. Un simile volo di massa, infatti non è stato da allora, nonché superato, neppure tentato da aviatori di altra nazionalità; e nel Gen. Balbo la Lega Aerea Internazionale onora pertanto anche l'intrepida e organizzatissima aviazione italiana.

Il conferimento del Primo Premio giunge tanto più significativo in questo momento, mentre si sta lavorando da una parte e dall'altra ad una intensa politica franco-italiana che dovrebbe essere destinata a promuovere la ricostruzione economica europea, a favorire il disarmo e ad assicurare la pace.

Missionari italiani rimessi in Libertà

FIRENZE. — Un telegramma pervenuto dalla Cina a Padre Ambrogio Ridolfi informa che i missionari e le suore italiane, fatti prigionieri dai cinesi nella scorsa settimana a Lachokon, sono stati liberati.

Padre Benassi non è stato però rilasciato. Si spera tuttavia che le trattative, le quali proseguono intense, diano al più presto felici risultati.

Vivi timori si erano nutriti per la sorte dei religiosi, che erano stati catturati dai banditi i quali avevano imposto una grossa taglia.

Il Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Console generale d'Italia a Shanghai, aveva subito presentato una vigorosa protesta al governo di Nankino e questo aveva promesso di fare tutto il possibile per ottenere la liberazione dei prigionieri.

Ulteriori notizie sono ansiosamente attese.

Un incidente ferroviario sulla Trento-Brennero

TRENTO. — Un incidente ferroviario è avvenuto la notte scorsa verso le 2 sulla linea Trento-Brennero dopo la stazione di Colle Isarco. L'incidente è stato causato da un corto circuito avvenuto durante il cambio di marcia per mettere il treno a velocità normale.

Il diretto Bologna-Brennero a causa di un guasto al « trolley » del locomotore elettrico, era giunto alla stazione con alcuni minuti di ritardo, e il macchinista Vincenzo Pagliaventa di anni 38 da Bari, aveva tentato di riguadagnarli aumentando la velocità.

Oltrepassata la stazione di Colle Isarco, il locomotore giunto sullo scambio veniva avvolto da una grande fiammata. Il treno si fermava istantaneamente per retrocedere subito dopo, data la fortissima pendenza della linea in quella località.

Si deve al pronto intervento del capotreno, che azionò il freno del bagagliaio, se si poté evitare un incidente più grave. Dal locomotore, avvolto completamente dalle fiamme, si gettavano a terra il macchinista e il suo assistente. Il Pagliaventa, che aveva riportato gravi ustioni e ferite in tutto il corpo, fu d'urgenza all'ospedale di Bressanone, dove i sanitari gli constatarono la frattura del cranio e numerose scottature di una certa gravità.

Il poveretto è stato ricoverato con prognosi riservatissima e le sue condizioni si sono andate aggravando tanto che i medici disperano di salvarlo.

L'assistente ha riportato pure numerose ustioni di una certa gravità alle gambe, ma le sue condizioni non presentano alcun pericolo.

LAVORATORI ITALIANI che rimpatriano dalla Francia

L'« Agenzia di Roma » rilevando come in seguito della crescente disoccupazione che si va creando in Francia migliaia di lavoratori stranieri vengono ogni mese rimandati ai confini, pubblica alcune precise notizie per quanto riguarda i nostri connazionali già emigrati in Francia. Nel mese di dicembre scorso sono rientrati in Italia, provenienti dalla Francia, 3.583 italiani classificati come lavoratori e 1.865 altri italiani non lavoratori. Durante l'intero anno 1931 i lavoratori italiani rimpatriati dalla Francia sono stati 32.191.

Questo movimento di rimpatrio dalla Francia si è ancora accentuato quest'anno ma mancano ancora per esso cifre precise.

Complessivamente sono rimpatriati dall'estero nello scorso mese di dicembre 7.488 lavoratori provenienti dai Paesi europei e mediterranei e 11.330 provenienti dai paesi transoceanici. E durante l'intero anno 1931 sono rimpatriati 107.744 lavoratori italiani dei quali 64.339 provenienti dai Paesi europei e 43.405 dai Paesi transoceanici.

Si tratta, come si vede, di una già imponente massa di mano d'opera che torna a cercare in Italia il lavoro che le viene rifiutato all'estero. Il Regime ha apprestato tutti i possibili mezzi per fronteggiare la nuova situazione ed ha potuto già largamente provvedere anche ai bisogni dei nuovi arrivati.

Il Battaglione "San Marco" a Shanghai

ROMA. — Il Ministero della Marina comunica che, questa mattina, è sbarcato dal cacciatorpediniere "Espero", giunto ieri nelle acque di Shanghai, il secondo contingente del glorioso battaglione "San Marco", il quale ha sfilato, ammiratissimo, per le vie della città, fatto segno ad un'imponente dimostrazione, specialmente da parte della popolazione straniera.

Il battaglione, con alla testa la musica e la bandiera d'Italia, è andato ad accasermarsi nel settore assegnatogli, fra gli applausi calorosi del pubblico.

Il pres. Sanchez del Perù ferito

LIMA, Perù. — Il Presidente del Perù, On. Jose Sanchez, è stato oggi leggermente ferito da un colpo di rivoltella alla spalla, mentre assisteva alla messa nella chiesa di Miraflores.

L'attentatore è stato arrestato. Appartiene al partito "Aprista" ostile al Governo dell'On. Sanchez.

La campagna per le prossime elezioni

L'On. Rinfret, candidato a Sindaco nelle prossime elezioni amministrative, aprirà la sua campagna ufficialmente martedì sera con un discorso programma che pronunzierà al mercato Saint Jacques.

Egli sarà accompagnato da vari altri candidati a consigliere e da rappresentanti del partito laburista.

I discorsi saranno trasmessi per radio dalle ore 9 p.m., alle ore 11, per mezzo della Stazione CKAC.

L'On. Rinfret ha già avuto occasione di annunciare che egli si presenterà candidato a Sindaco non come liberale e come rappresentante del partito liberale federale o provinciale ma come libero cittadino.

Si crede che tale dichiarazione è stata provocata dalle pressioni del partito liberale il quale dubbi sulle probabilità di successo dell'On. Rinfret e teme che una sua sconfitta possa infirmare a indebolire il partito stesso.

IL BIMBO RAPITO

La campagna Antitubercolare in Italia

ROMA. — Domenica prossima, 13 Marzo, al Teatro Argentina, sarà inaugurata solennemente la campagna per la lotta contro la tubercolosi che sarà fatta in tutte le regioni della Penisola.

Converranno alla Capitale tutti i presidenti e direttori dei 92 consorzi provinciali antitubercolari ed i fiduciari della Federazione Antitubercolare.

Sarà presente alla cerimonia il Duce e vi parteciperanno le alte gerarchie dello Stato, del Partito delle diverse organizzazioni scientifiche ed antitubercolari d'Italia.

Il discorso inaugurale e quello del Duce saranno diffusi a mezzo della Radio.

Nello stesso giorno, alla medesima ora, in tutte le città capoluoghi di provincia altrettanti oratori scelti tra i nomi più insigni nel campo scientifico diranno agli Italiani l'ammonimento e l'incitamento al soccorso dei fratelli.

Il giorno 27 Marzo, Pasqua di Resurrezione, sarà chiesta al popolo l'offerta necessaria agli scopi della campagna anti-tubercolare.

La collaborazione, ormai assicurata, di tutte le grandi organizzazioni politiche ed economiche, scolastiche e giovanili assicura il pieno successo del movimento, che è stato ideato e voluto dal Duce.

Ridotta importazione di grano

ROMA. — Il direttore delle dogane ha consegnato al Duce i dati sulle comere di grano all'estero.

Risulta che negli ultimi otto mesi sono stati importati oltre dieci milioni e mezzo di quintali di grano in meno che nel corrispondente periodo del 1931.

La stampa rileva questo fatto come una nuova riprova del trionfale successo della battaglia del grano.

Mussolini ha espresso il suo vivo compiacimento.

Un'esplosione orrenda a Camden, N. J.

Una terrificante esplosione è avvenuta alle 7 di ieri mattina in una sezione degli impianti di gas della Public Service Corporation causando la morte di 16 persone e il ferimento di 4 altre in maniera così grave che si disperava per la loro guarigione.

L'esplosione avvenne in un grande serbatoio eretto sul tetto del fabbricato, per cause ancora indeterminate, e fece sviluppare un violentissimo incendio che i pompieri riuscirono a domare dopo alcune ore di accanita lotta.

Lo scoppio richiamò sulle vie adiacenti agli impianti una enorme folla tra cui i parenti e gli amici di coloro che lavoravano nel fabbricato il cui numero era ignoto ai dirigenti.

Un monumento a Châteaubriand

L'Agenzia d'Italia informa che lo scrittore francese Châteaubriand, che ha amato appassionatamente Roma e che le ha dedicato pagine indimenticabili avrà probabilmente nella capitale d'Italia un monumento come già è stato fatto da tempo per Goethe. Infatti il signor Pierre de Nolhac, Accademico di Francia, si è posto alla testa di un Comitato dell'« Accademia Latinistica Excolendae » che ha iniziato la raccolta di offerte per donare alla città di Roma un monumento a Châteaubriand. La suddetta Accademia si è quotata per mille franchi e già sono stati sottoscritti altri duemila franchi offerti da alcuni francesi.

Malgrado l'estremo interesse che autorità di ogni categoria dimostrano per trovare le tracce del figlio del Colonnello Lindbergh, rapito due settimane fa da ignoti banditi, e per quanto il colonnello sia sceso a patti con elementi della malavita promettendo danaro e l'impunità ai rapitori, nessun fatto positivo si conosce.

Centinaia di agenti vanno alla ricerca del bambino e queste si estendono finanche sulle navi in alto mare.

La polizia ha sguinzagliato le sue forze per un'area di venticinque miglia nella regione delle Sourland Hills, nel New Jersey, che si trova nelle immediate vicinanze della residenza dei coniugi Lindbergh a Hopewell.

Automobile piene di "State Troopers" sono partite ieri dopo che le autorità hanno scoperto quello che è ritenuto, finora, il più importante indizio nel labirinto delle informazioni e delle ipotesi.

LE RICERCHE IN VILLAGGI SPERDUTI

L'indizio è stato fornito dalla scala che i rapitori lasciarono, come è noto, appoggiata alla casa, presso la finestra al secondo piano dove i criminali entrarono per rapire il piccino.

Si è potuto accertare, come dicevamo nel numero scorso, che questa scala fu fatta con i pezzi di legname — dei pini del Nord Carolina — che si adoperarono per la costruzione della casa statale per gli epilettici a Skillman, N. J. Nella costruzione dell'edificio furono impiegati individui residenti nelle Sourland Hills i quali, quando il fabbricato fu completato, ebbero il permesso di poter far uso del legname.

Ieri la polizia, agendo certamente in base ad informazione, rinnovò le ricerche del piccolo rapito nella regione di Sourland Hills, la regione dove si trova la Villa di Lindbergh.

Le ricerche furono estese per un raggio di oltre venticinque miglia. La regione è montagnosa con boschi e boscaglie.

Le ricerche sono state eseguite dalla polizia statale che aveva precedentemente battuto la stessa zona senza alcun risultato.

Purtroppo anche ieri non si è avuto alcun risultato positivo. La polizia dice di avere deciso la nuova perlustrazione in base ai "migliori indizi" che si siano finora avuti intorno al caso.

Pare che questi indizi siano costituiti dalla scala di cui si servirono i rapitori per raggiungere la stanza dove si trovava il piccino. Come abbiamo detto — la scala è di un legno speciale venuto dal North Carolina per la costruzione di un Cottage annesso alla Home per gli Epilettici di Skillman, N. J.

I costruttori del Cottage hanno identificato il legno. Dopo le ricerche, al comando della polizia si è dichiarato che si è "fatto del progresso", ma che non vi sono sviluppi positivi nella situazione.

MESSAGGI DI CONDOGLIANZA PER BRIAND

PARIGI. — Migliaia di messaggi di condoglianze sono stati inviati al governo francese oggi in memoria di Aristide Briand, una delle figure politiche più spiccate della Francia, morto ieri in seguito ad un attacco cardiaco.

Il cancelliere Heinrich Brüning ha inviato a nome della nazione tedesca un messaggio alla nazione francese e al premier Tardieu.

Tutti i giornali parigini hanno lunghi articoli sulla carriera politica dell'estinto, e ne lodano il patriottismo.

Tuttavia non sono mancati gli attacchi, il giornale comunista "Humanite" e la monarchica "Action Française" sono i due giornali che non lodano lo statista scomparso.

L'« Action Française » scrive che con la morte, Briand è sfuggito alla giustizia senza essere accusato, giudicato, condannato, e ghigliottinato.

Il giornale comunista definisce Briand "un rinnegato". Oggi l'insigne statista è stato commemorato alla Camera.